

Syllabus

Descrizione dell'insegnamento

Titolo dell'insegnamento	Crisi e ristrutturazione d'impresa
Codice dell'insegnamento	25414/25442
Settore scientifico disciplinare dell'insegnamento	IUS/04
Corso di studio	LM77AF
Semestre e anno accademico	1 semestre 2021/22
Anno dell'insegnamento	2
Crediti formativi	6
Modulare	No

Numero totale di ore di lezione	36
Numero totale di ore di laboratorio	-
Numero totale di ore di esercitazioni	-
Frequenza	Consigliata, ma non obbligatoria
Insegnamenti propedeutici	Non sono previste propedeuticità, ma è comunque altamente suggerita la frequenza del corso di Diritto Commerciale per poter seguire adeguatamente le lezioni
Sito web dell'insegnamento	https://www.unibz.it/it/faculties/economics-management/bachelor-economics-management/

Obiettivi formativi specifici dell'insegnamento	Questo insegnamento appartiene all'ambito giuridico. Il corso mira ad offrire agli studenti un inquadramento generale della disciplina del fallimento e della crisi d'impresa, con un'attenzione particolare alle pratiche stragiudiziali e giudiziali di ristrutturazione delle imprese in stato di crisi. <u>Obiettivi educativi</u> Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti teorico-analitici necessari ad acquisire una conoscenza critica del diritto fallimentare italiano e delle diverse pratiche di ristrutturazione della crisi (stragiudiziali e giudiziali). Particolare attenzione è rivolta alla disciplina delle procedure negoziate funzionali ad evitare la dichiarazione di fallimento o a ristrutturare i debiti dell'imprenditore in stato di crisi. Verranno invitati professionisti esterni esperti nel campo del <i>restructuring</i> e <i>case-studies</i> pratici
--	---

	verranno condotti. Attenzione peculiare è rivolta alle novità introdotte dalla recente riforma del 2019 del diritto fallimentare (cd. Codice della crisi) in materia di concordato preventivo (liquidatorio e/o con continuità aziendale) e di accordi di ristrutturazione dei debiti. Inoltre, si analizzerà la disciplina delle procedure d'insolvenza transnazionale ai sensi del Regolamento CE 2015/848, in particolare con riferimento al concetto controverso del COMI nella recente giurisprudenza comunitaria (ad es., caso Kornhaas) Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di comprendere gli aspetti fondamentali del diritto fallimentare e discutere casi controversi che sorgono nell'applicazione giudiziale di tali regole. Saranno, inoltre, in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo interdisciplinare. Particolare attenzione è rivolta ad un'analisi economica delle fondamenta del diritto fallimentare.
--	---

Docenti	Peter Agstner office SER E523 peter.agstner@unibz.it Tel 0471/013288 https://www.unibz.it/it/faculties/economics-management/academic-staff/
Settore scientifico disciplinare del docente	IUS/04
Lingua ufficiale dell'insegnamento	Italiano
Orario di ricevimento	
Esercitatore	Non previsto
Collaboratore didattico	Non previsto
Orario di ricevimento	-
Lista degli argomenti trattati	1. La disciplina del fallimento (inquadramento generale) a. le condizioni per la dichiarazione di fallimento b. gli effetti della dichiarazione di fallimento sull'imprenditore fallito e sui creditori c. gli organi della procedura: ruolo e funzioni d. gli effetti del fallimento sui contratti in corso di esecuzione e. le azioni revocatorie f. le diverse fasi della procedura

	2. Procedure negoziate di soluzione della crisi (in particolare, il concordato preventivo ed il concordato fallimentare) 3. Gli accordi di ristrutturazione del debito ed i piani attestati 4. Procedura d'insolvenza transfrontaliera e recente giurisprudenza comunitaria in tema di interpretazione del concetto di COMI 5. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi 6. Insolvenza civile e disciplina del sovraindebitamento L'elenco dettagliato degli argomenti trattati in ogni lezione è disponibile in OLE.
Attività didattiche previste	Lezioni frontali con intensa interazione. Agli studenti vengono indicati casi e materiali da studiare in anticipo, per consentire e incoraggiare una partecipazione attiva alle discussioni svolte durante le lezioni. Verranno invitati esperti esterni (avvocati, commercialisti).

Risultati di apprendimento attesi	<u>Obiettivo generale di apprendimento:</u> Fornire agli studenti gli strumenti di conoscenza del diritto fallimentare e, specialmente, delle tecniche di ristrutturazione delle imprese in stato di crisi, con particolare attenzione rivolta all'esame della giurisprudenza, della dottrina e della prassi rilevante. <u>Obiettivi specifici di apprendimento</u> <u>Conoscenza e comprensione:</u> Conoscenza e comprensione delle fonti del diritto fallimentare. Conoscenza e comprensione delle procedure amministrative e giudiziali che disciplinano la crisi dell'impresa nel diritto italiano. Conoscenza e comprensione delle procedure negoziate previste nel caso di crisi dell'impresa. <u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Capacità di applicare conoscenza e comprensione degli istituti giuridici propri del diritto fallimentare. Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di casi concreti, attraverso l'analisi delle decisioni dei giudici italiani. <u>Abilità comunicative:</u> Affinare e sviluppare la capacità di descrivere e discutere, in modo coerente e convincente, gli argomenti centrali del diritto fallimentare. <u>Capacità di apprendimento:</u> Capacità di reperire e selezionare le informazioni occorrenti per comprendere e risolvere casi concreti e necessari per la formazione continua durante la vita professionale.
--	--

Metodo d'esame	Esame scritto, articolato in 2 parti: • 3 domande aperte da poter scegliere tra 5 domande disponibili, per valutare la conoscenza e la comprensione dei argomenti centrali del diritto fallimentare, nonché la capacità di esporli in modo chiaro • 1 quesito, tratto da un caso giurisprudenziale, per valutare la capacità degli studenti di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di questioni concrete sorte nell'applicazione giudiziale delle norme
Lingua dell'esame	Italiano
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto	30/30 esame scritto finale. Le modalità ed i criteri di valutazione saranno i medesimi per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti. L'esame è valutato secondo i seguenti criteri: • domande aperte (max 24/30): ogni risposta è valutata con un punteggio da 0 a 8 • quesito (max 6/30): la soluzione prospettata è valutata con un punteggio da 0 a 6 Nella valutazione delle risposte aperte e del quesito, si considereranno correttezza, pertinenza, completezza e chiarezza delle risposte e delle soluzioni, insieme alla capacità di sintetizzare, esprimere opinioni critiche, nonché di istituire collegamenti tra gli argomenti.
Bibliografia fondamentale	Tutti gli studenti potranno preparare in primo luogo l'esame sui materiali didattici caricati in OLE e forniti durante le lezioni (ad es., slides, letture integrative, appunti lezione). Inoltre, il seguente manuale viene utilizzato per la preparazione dell'esame: D'Attore Giacomo, Manuale di diritto della crisi e dell'insolvenza, Torino, Giappichelli, 2021.